



FONDAZIONE ROMANA
JANINA UMIASTOWSKA
FUNDACJA RZYMSKA
IM. JANINY UMIASTOWSKIEJ

Progetto della Fondazione romana Janina Umiastowska

**Piattaforma digitale dedicata al 2° Corpo d'armata polacco in
Italia (1943-1946)**

*Mappa interattiva dei territori attraversati dalle truppe del 2° Corpo d'armata
Zone di guerra, di contatto, di interazione, di traduzione
Relazioni tra soldati polacchi e società italiana
Luoghi di memoria
Ambiti culturali sensibili*

29 novembre 2025, Istituto Polacco di Roma

Il percorso (1943-1946)

- **dicembre 1943**, dall'Egitto in Italia
- **maggio 1944**, Linea Gustav (Montecassino), poi Linea Hitler (Piedimonte).
- **luglio 1944**, sulla costa adriatica, Ancona.
- **agosto-settembre 1944**, Linea Gotica
- **ottobre 1944**, sull'Appennino
- **aprile 1945**, liberazione di Bologna
- **1945-1946**, lunghi mesi di incertezza. Il 2° Corpo è parte delle truppe di occupazione della Penisola
- **1946**, i polacchi lasciano l'Italia per smobilitare in Gran Bretagna. La maggioranza dei soldati (oltre 100.000 alla fine della guerra) rimane in esilio (circa 2.000 in Italia).



La visione e le finalità del progetto

- **percorso** del 2° Corpo d'armata polacco in Italia tra il 1943 e il 1946
- **memoria** collettiva e individuale
- **esperienza digitale** – avanzata piattaforma digitale, interfaccia digitale, linguaggi digitali
- **strumento** di consultazione online, pensato per la scoperta, l'approfondimento e la riflessione critica.
- **documentazione** storica (archivio), **ricerca** e **divulgazione** nel campo delle *Digital Humanities*. Strumento di divulgazione con potenzialità educative
- **finalità civili**: nazionalismi e coscienza europea condivisa

In particolare

- **Tre tempi, tre aspetti:** passaggio bellico / presenza pacifica nell'immediato dopoguerra (1943-1946) / negli anni successivi
- **l'itinerario bellico e ciò che è rimasto: la memoria materiale** (cimiteri, monumenti, lapidi, targhe, musei, mappe e carte) e quella **immateriale** (documenti, diari, testimonianze scritte e orali, opere letterarie e poetiche, opere artistiche, grafiche, canti, saggi storici, album fotografici, documentari e film) e **simbolica** (Montecassino, Czerwone Maki, «per la nostra e vostra...»)
- **dimensioni** militare, umana, sociale, culturale
- **elementi connettivi**, incontri/scontri tra differenti esperienze di vita, tradizioni, immaginari
- **relazione dinamica** (attrattiva, repulsiva, temporanea, duratura) tra persone, gruppi e comunità, linee di intersezione, processi di produzione e trasformazione culturale

Ambizione (culturale)

- **Integrare** in modo sinergico le **prospettive polacca e italiana, locale e internazionale**, il ricordo che le comunità italiane, le comunità polacche in Italia e le comunità straniere (ex alleati, ex nemici) conservano del contributo dei soldati polacchi alla Liberazione, del loro passaggio per le città e campagne italiane durante il secondo conflitto mondiale e della loro permanenza in Italia nell'immediato dopoguerra.
- capire in relazione alle **asimmetrie**, alle **stratificazioni**, alle **mediazioni** e ai **mutamenti** nella relazione italo-polacca come si costruisce e funziona lo **spazio culturale e memoriale italo-polacco**, quindi **europeo** in una prospettiva diacronica e plurale

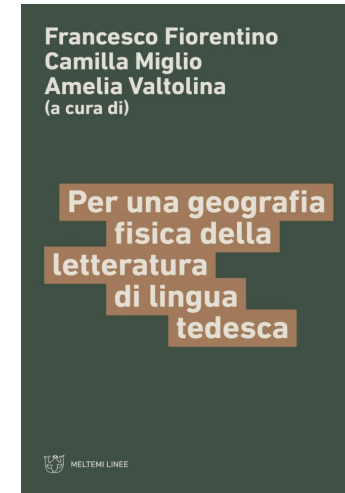
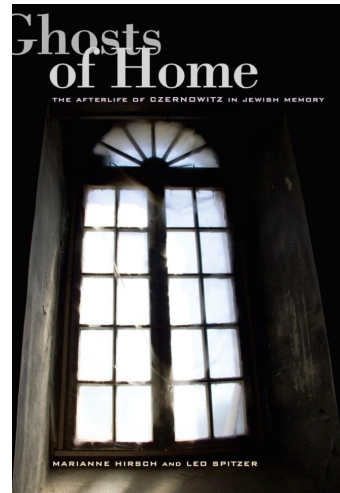
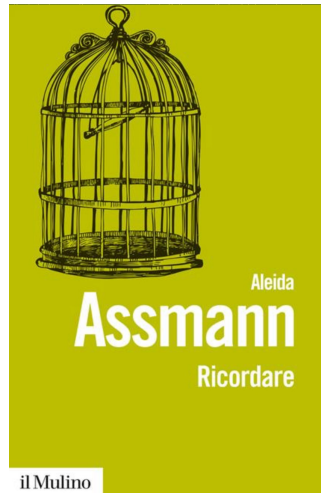
Cassetta degli attrezzi

Di concetti non siamo demuniti:

- luoghi di memoria, punti e ambiti di memoria
- Memoria culturale, memorie multidirezionali, memorie viaggianti
- zone di guerra, zone di conflitto, zone di contatto, zone di interazione, aree di reciproca influenza, ambiti di traduzione
- Emily Apter, Aleida Assmann, Jan Assmann, Stef Craps, Astrid Erll, Marianne Hirsch, Andreas Huyssen, Camilla Miglio (con gruppo Geolit.it), Mary Louise Pratt, Ann Rigney, Michael Rothberg, Robert Traba, Jenny Wüstenberg, tra altri studiosi

Come utilizzare questi arricchimenti?

Memories studies



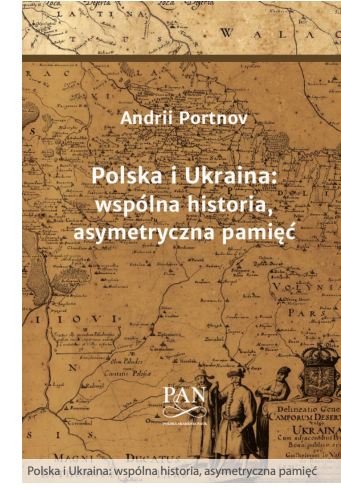
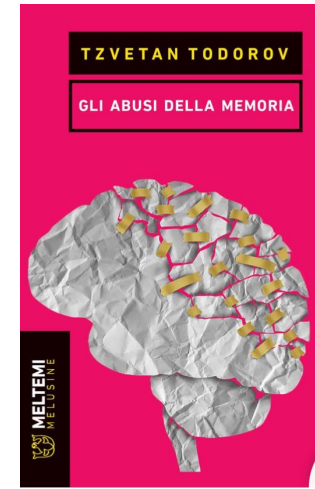
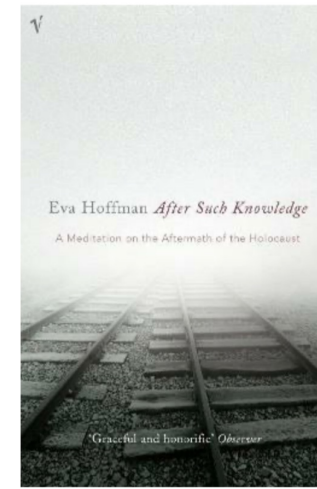
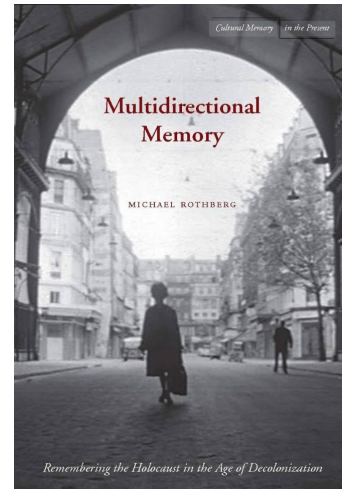
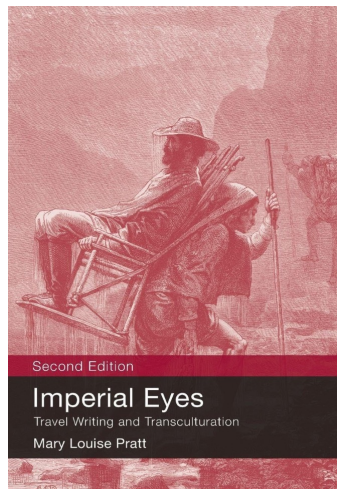
Arts of the Contact Zone

Mary Louise Pratt

Whenever the subject of literacy comes up, what often pops first into my mind is a conversation I overheard eight years ago between my son Sam and his best friend, Willie, aged six and seven, respectively: "Why don't you trade me Many Trails for Carl Yats . . . Yesits . . . Yastrum-scrum." "That's not how you say it, dummy, it's Carl Yes . . . Yes . . . oh, I don't know." Sam and Willie had just discovered baseball cards, Many Trails was their decoding, with the help of first-grade English phonics, of the name Manny Trillo. The name they were quite rightly stumped on was Carl Yastremski. That was the first time I remembered seeing them put their incipient literacy to their own use, and I was of course thrilled.

Sam and Willie learned a lot about phonics that year by trying to decipher surnames on baseball cards, and a lot about cities, states, heights, weights, places of birth, stages of life. In the years that followed, I watched Sam apply his arithmetic skills to working out batting averages and subtracting retirement years from rookie years; I watched him develop senses of patterning and order by arranging and rearranging his cards for hours on end, and aesthetic judgment by comparing different photos, differ-

baseba
wind,
space,
about
station
Even v
out hi
lumin
caring
baseba
Little
player,
streng



geolit

A PHYSICAL GEOGRAPHY

NEWS

OUR TEAM

PUBLICATIONS

EVENTS

NETWORKS

BOOKSHELVES



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



A PRIN PROJECT BY SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA | ROMA TRE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRIN 2022 Research Project: A Physical Geography of German-speaking Literature

Ambizione. Il portale interattivo, obiettivo principale del progetto (dal punto di vista dell'utente)

- **raggiungere un pubblico ampio e diversificato**: chi si interessa di storia, il mondo accademico e della ricerca, gli studenti, i discendenti dei soldati, le comunità locali sui cui territori sono passati i soldati polacchi. Tra i destinatari del portale ci sono i **nativi digitali** sensibili alle innovazioni tecnologiche.
- offrire al pubblico **un'esperienza** di esplorazione multi-livello che va oltre la semplice consultazione di dati
- un **costrutto dinamico e interpretativo**, uno strumento da cui fare emergere una pluralità di narrazioni, rigore scientifico e accessibilità aperta
- **accessibilità multi-lingua** della piattaforma, con una prima fase di sviluppo in lingua italiana (2026)

Modelli di mappe, ambienti di ricerca e luoghi di narrazione

- trarre ispirazione
- progetti ed elementi innovativi (dalla qualità tecnologica alle finalità concettuali)

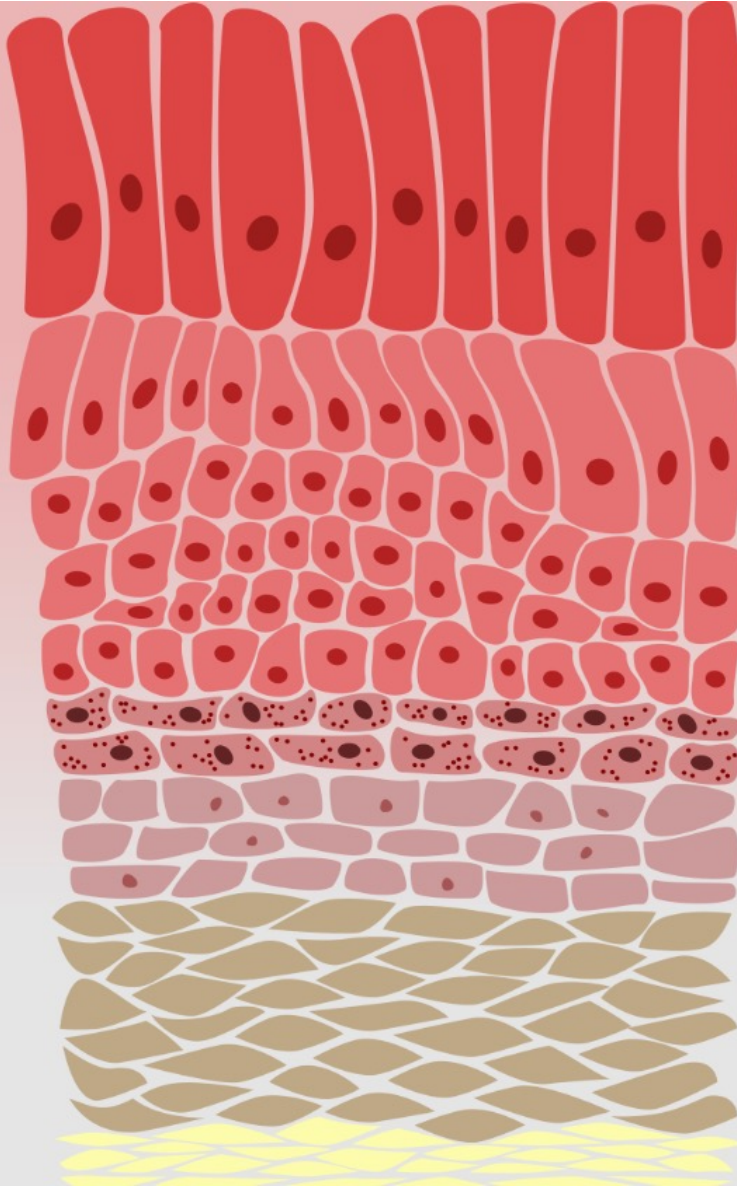
The screenshot displays a historical map application interface. At the top, there are navigation links: STORE, LOGIN, FR, and a search bar labeled 'Ricerca'. The main map area shows military movements in NW Europe from July 1943 to May 1945. A timeline at the bottom is set to 14 Jul 1944. The map features various units and their paths, with a sidebar on the right listing Canadian military units.

Units listed in the sidebar:

- Canada
- 1st Canadian Parachute Battalion
- 1st Canadian Armoured Brigade
- 11th Armoured Regiment (The Ontario Regiment)
- 12th Canadian Armoured Regiment (Three Rivers Regiment)
- 14th Armoured Regiment (The Calgary Regiment)
- 2nd Canadian Armoured Brigade
- 6th Canadian Armoured Regiment (1st Hussars)
- 10th Canadian Armoured Regiment (The Fort Garry Horse)
- 27th Canadian Armoured Regiment (The Sherbrooke Fusiliers)
- Royal Rifles of Canada

Il portale e i linguaggi digitali.

— Oggi e domani



Nuovo modo di strutturare la conoscenza, creare narrazioni e abilitare forme inedite di interpretazione e ricerca.

Cinque dimensioni principali:

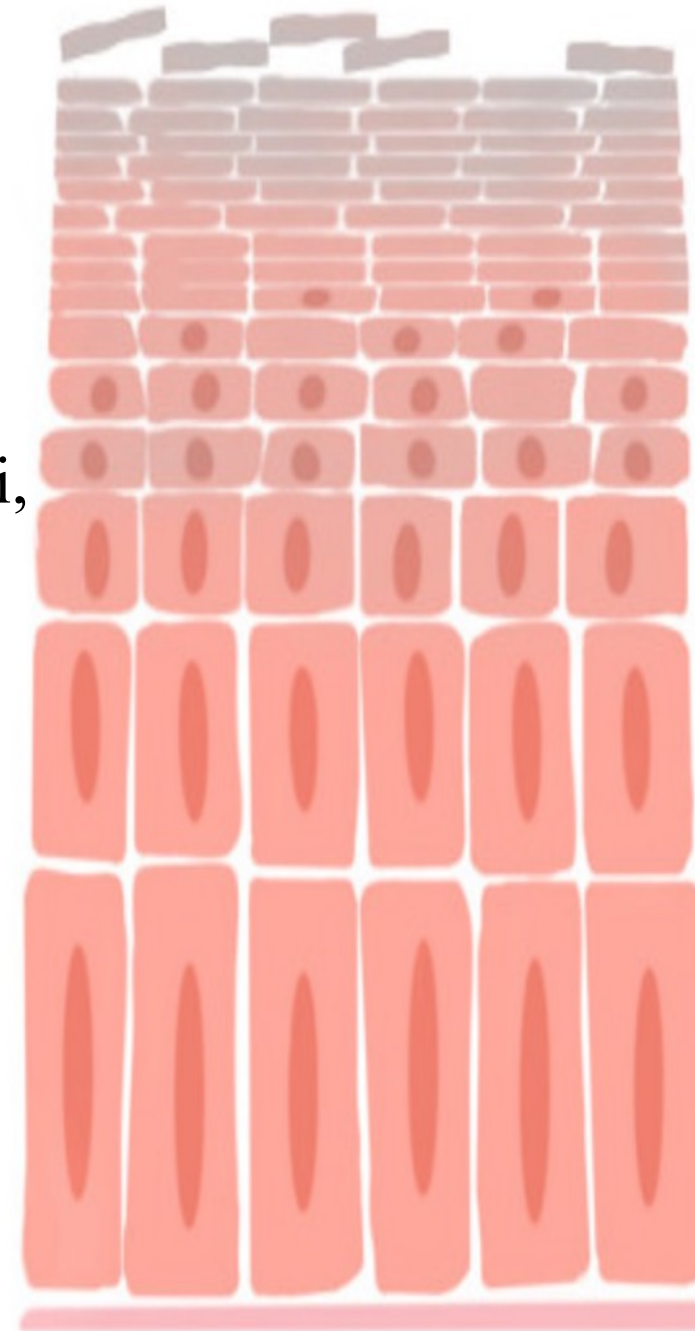
- **digitalizzazione** di contenuti
- **Forme di comunicazione avanzata, forme espressive multimediali e ipertestuali** (testi, immagini, grafiche, audio letture, video, podcast), con uno sguardo a sviluppi futuri
- **dati e metadati** (comprendere le relazioni tra i diversi contenuti, scoprire connessioni inaspettate)
- **processi analitici e algoritmici** (creazione di nuove conoscenze, fare emergere temi ricorrenti e significati latenti)
- **interattività e interfacce** (dialogo con l'utente, interazioni, interrogazione attiva della base dati – per esempio: “mostrami le testimonianze sulla vita civile dei soldati polacchi a Bologna dopo la liberazione della città”; "come viene descritta la liberazione di Ancona nei diari dei soldati?"

La ricchezza dei contenuti. Una piattaforma stratificata a sette livelli

- soddisfare differenti esigenze conoscitive e di approfondimento
- unire fatti storici, memorie artistiche e testimonianze personali
- ottenere un ventaglio di narrazioni diversificate, complementari, integrate

Per ciascun luogo sulla mappa, sette livelli:

- **Informazioni di base su tutti gli aspetti possibili**
- **Immagini**
- **Testi**
- **Contenuti audio**
- **Contenuti video**
- **Collegamenti interni alla mappa/portale**
- **Risorse (riferimenti esterni al portale)**

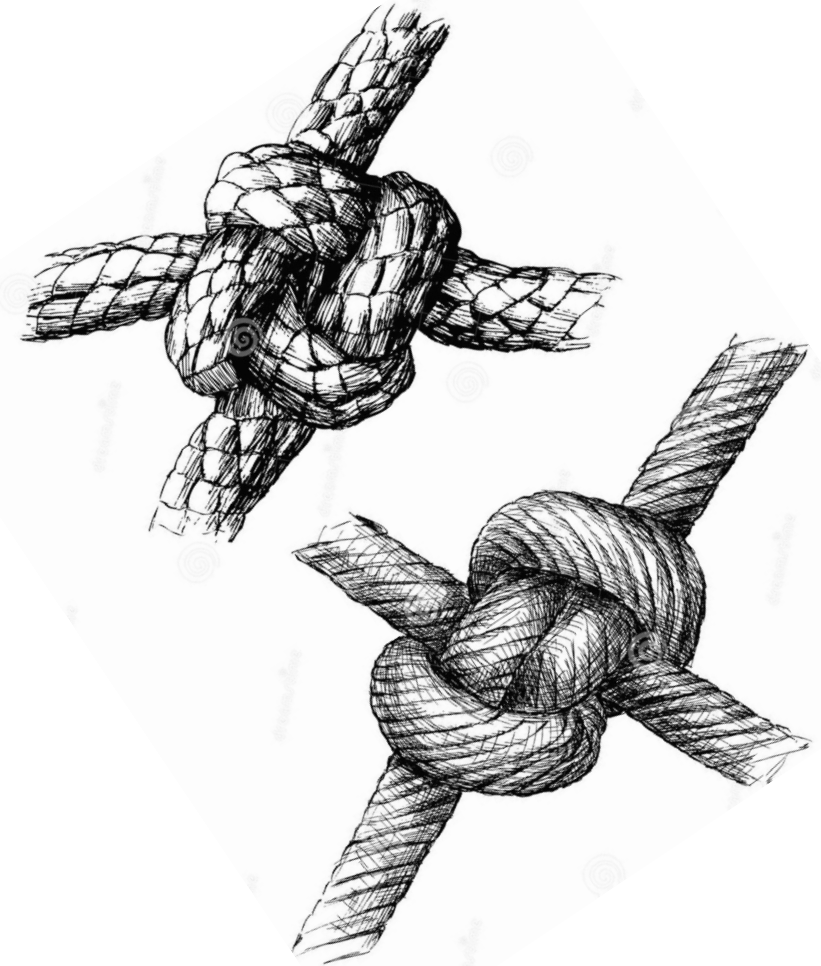


Ciascun luogo, sette livelli (1-2-3-4-5)

- **Informazioni di base su tutti gli aspetti possibili:** dati militari, storici, aspetti culturali e di vita civile (scuole, centri di formazione professionale) + collaborazione redazionale tra ricercatori di differenti provenienze, prospettiva multilaterale + audio lettura
- **Immagini** (mappe, carte militari, fotografie, quadri, disegni e grafiche d'epoca legati a luoghi, persone ed eventi + didascalie esplicative + commenti d'autore)
- **Testi:** valore documentale (fonti storiche dirette), memoria ufficiale (documenti militari, libri di storia, saggi) + valore suggestivo (evocazioni, atmosfere, emozioni) + memoria più intima e personale (lettere, diari, opere letterarie, romanzi, poesie nate o stimolate dall'esperienza bellica quanto dall'incontro con la società italiana)
- **Contenuti audio** (registrazioni di testimonianze, racconti orali, musiche dell'epoca, temi e storie specifiche collegate a un luogo in particolare)
- **Contenuti video** (registrazioni storiche, documentari, film) (diritti?)

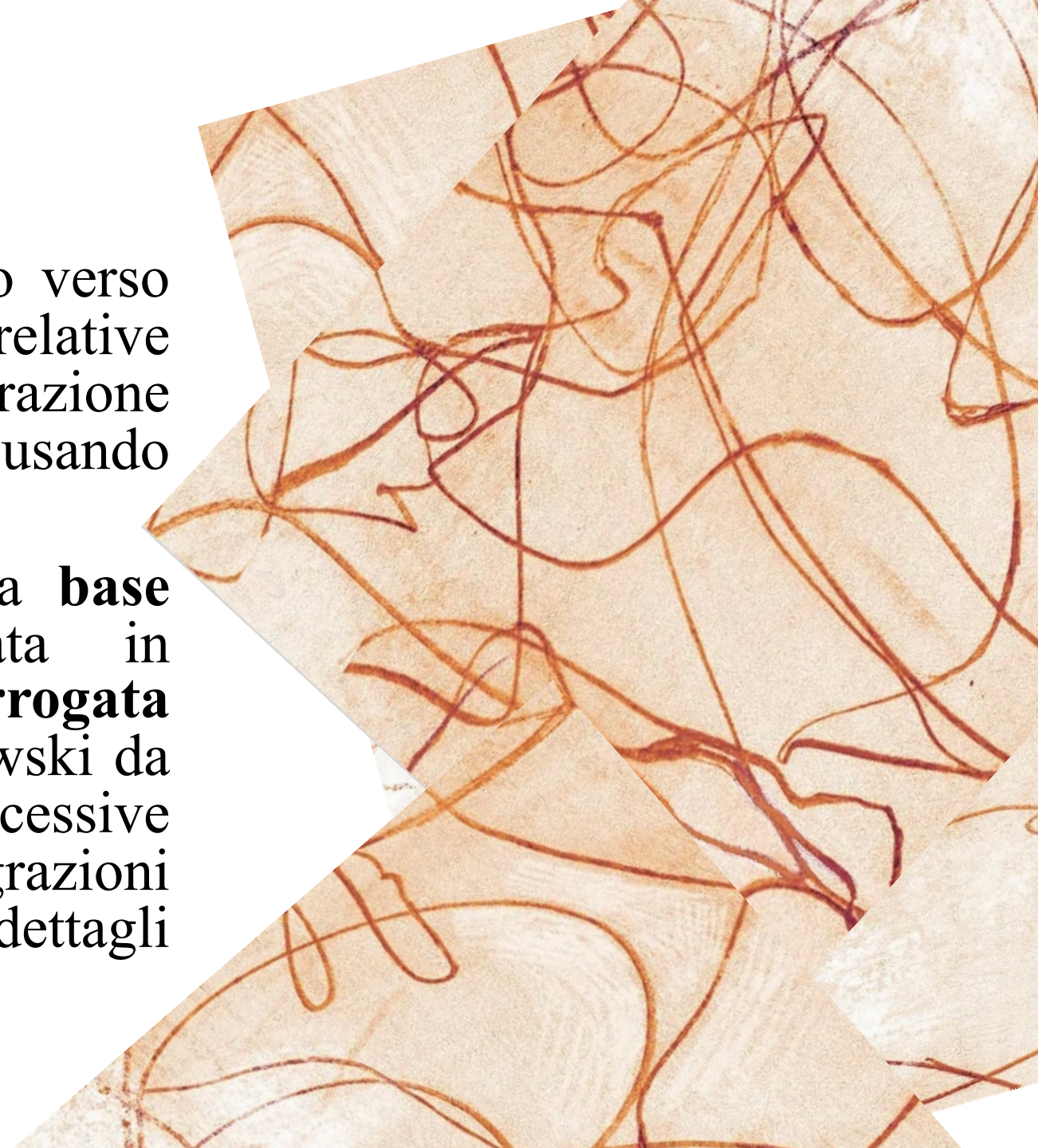
Ciascun luogo, sette livelli (6-7)

- **Collegamenti interni alla mappa/portale:** riferimenti incrociati, navigazione non lineare tra i diversi punti e contenuti della mappa, interconnessioni tra i vari aspetti dell'esperienza del 2° Corpo. (Esempi di correlazione: da un campo di battaglia al cimitero dove riposano i caduti; da un centro di addestramento a un altro; da una scuola fondata dai soldati a un'altra scuola in un'altra regione; da una suggestione estetica a un'altra relativa a un altro luogo; ecc.)
- **Risorse (riferimenti esterni al portale):** Indicazioni bibliografiche, sitografiche e link a risorse esterne per più ampie comunità di ricerca e pubblici più esigenti



L'itinerario

- L'Itinerario meridionale (da Taranto verso Roma) e le informazioni riportate relative al 2° Corpo sono frutto di una elaborazione fatta, a titolo di esperimento, usando **Google NotebookLM**.
- Allo strumento è stata fornita una **base documentale** (vedi bibliografia citata in fondo) che è stata **interrogata innumerevoli volte** da Paolo Morawski da differenti angolazioni con successive richieste di approfondimenti e integrazioni al fine di arricchire ogni tappa con dettagli significativi.



Luoghi sul percorso – esempio 1

- **Napoli** (Campania, Napoli, Napoli). *Hub logistico e di comando alleato.* Napoli, pur essendo anch'essa un **porto di sbarco** per unità polacche, si distinse principalmente come centro nevralgico per la logistica inter-alleata, sede di comandi e di istituzioni amministrative e culturali del 2° Corpo. Sede di Comandi Alleati.
- *Base logistica avanzata:* Napoli fungeva da *Peninsular Base Section* (PBS) per gli Alleati.
- *Centro amministrativo e culturale:* Una funzione unica di Napoli fu quella di ospitare, dalla fine del 1944, l'Archiwum i Muzeum Polowe (AMP Nr 1) (Archivio e Museo da Campo N. 1) del 2° Corpo.
- Inoltre, a Napoli c'era il *Reparto Benessere del Soldato* che gestiva hotel e ristoranti per gli ufficiali di passaggio.
- *Editoria:* a Napoli il corrispondente di guerra Melchior Wańkiewicz lavorò al suo capolavoro *Bitwa o Monte Cassino* (La battaglia di Montecassino).
- *Dimensione umana e culturale.* Lo scrittore Gustaw Herling-Grudziński, dopo la guerra, sposò Lidia Croce, figlia del filosofo Benedetto Croce, e si stabilì a Napoli.

Luoghi sul percorso – esempio 2

- Campo di battaglia
- Cimiteri temporanei
- Cimitero
- Monumenti
- Carte militari
- Attività Culturali e di Propaganda
- Disegni, schizzi e quadri d'epoca
- Cinema e Fotografia
- Canzone Papaveri rossi
- Geografia Storica e Memoria
- Opere letterarie e poetiche
- Ricostruzioni storiche
- La città di Cassino, i ricordi e le memorie dei suoi abitanti



Ambiti delicati. Questioni sensibili. Controversie

Palagianello (Puglia, Taranto, Palagianello).

Centro Logistico del Genio: Ospitò il 10° Battaglione Genieri del 2° Corpo, fondamentale per le operazioni logistiche e di costruzione.

Unità di trasporto femminile: Sede anche della 316^a Compagnia di Trasporto del Servizio Ausiliario Femminile (PWSK), le cui volontarie erano note come "Pestki".

Le volontarie svolgevano tra l'altro compiti cruciali come meccaniche e camioniste, garantendo il rifornimento al fronte. Le volontarie, reduci dai campi sovietici, si erano formate come camioniste in Medio Oriente e guidarono grossi camion, sfidando gli stereotipi dell'epoca. La loro presenza, con i capelli al vento al volante, stupiva gli abitanti delle campagne italiane. La volontaria Danuta Maczka Gradosielska faceva parte di questa compagnia.

Nel dopoguerra a Palagianello si verificarono gravi tensioni con la popolazione locale, specialmente con comunisti e socialisti. Il 2 settembre 1945, i soldati polacchi aprirono il fuoco sui civili che si rifiutavano di cancellare slogan comunisti dai muri, uccidendo una persona e ferendone altre due. L'episodio provocò uno sciopero dei tranvieri e delle maestranze dell'arsenale e del cantiere Tosi a Taranto.

Collaborazione aperta

Grazie